Assunzioni a tempo determinato del personale insegnante nelle scuole dell'infanzia provinciali a. s. 2026/2027

Disposizioni per Sistema di interpello dopo il Sistema di chiamata unica (sostituzione del. n. 1222 del 25/08/2025)
Delibera n. 1330 del 28/08/2026

Sistema di interpello - Disposizioni per le assunzioni a tempo determinato di personale insegnante nelle scuole dell'infanzia provinciali dopo il Sistema di chiamata unica. Sostituzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1222 di data 25.8.2025 per aggiornamenti.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 1330 Prot. n. 09/2026-D
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Sistema di interpello - Disposizioni per le assunzioni a tempo determinato di personale insegnante nelle scuole dell'infanzia provinciali dopo il Sistema di chiamata unica. Sostituzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1222 di data 25.8.2025 per aggiornamenti.
Il giorno 28 Agosto 2026 ad ore 09:00 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE ACHILLE SPINELLI
ASSESSORE ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
Assenti: ASSESSORE GIULIA ZANOTELLI
Assiste: IL DIRIGENTE NICOLA FORADORI
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2026-S180-00097

Tenuto conto che le assunzioni a tempo determinato in corso d'anno scolastico, nelle scuole dell'infanzia provinciali, a partire dall'anno scolastico 2021/2022, sono gestite mediante un sistema di interpello automatizzato tramite SMS.
Evidenziato che, per garantire maggiore sistematicità e organicità del sistema delle assunzioni a tempo determinato, il Servizio per il Reclutamento e la gestione del personale della scuola provvede a disciplinare il "Sistema di chiamata unica ed ulteriori indicazioni e direttive gestionali generali", mentre le disposizioni riguardanti le modalità di assunzione a tempo determinato in corso d'anno scolastico sono definite dal Servizio attività educative per l'infanzia con la presente deliberazione.
Dato atto della volontà di proseguire anche per l'anno scolastico 2026/2027 nell'applicazione delle novità introdotte in via sperimentale nelle disposizioni per le assunzioni a tempo determinato di personale

insegnante nelle scuole dell'infanzia della Provincia autonoma di Trento ("Sistema di interpello"), approvate con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1238 di data 12 agosto 2024
e n. 1222 di data 25 agosto 2025, confermando e riportando nell'Allegato A) i seguenti aspetti:
a) la definizione di nuovi criteri e modalità per la sostituzione degli insegnanti assenti in corso d'anno scolastico, nello specifico mantenendo la possibilità di sostituzione a partire dal terzo giorno di assenza e non dal sesto giorno come precedentemente previsto nell'anno scolastico 2023/2024;
b) la possibilità di integrare i contratti a tempo parziale, nella scuola dell'infanzia dove si rende necessaria una sostituzione, anche assegnando parte del contratto originario e ricercando, solo per la parte residuale, un supplente da graduatoria e in subordine dagli elenchi fuori graduatoria;
c) l'implementazione delle tipologie di giustificazioni che consentono il mantenimento in graduatoria o negli elenchi fuori graduatoria includendo due nuove casistiche relative alla partecipazione a concorsi ed esami universitari e al rifiuto, da parte dell'insegnante con residenza a più di 300 km, di proposte di incarico pari a solo una giornata lavorativa;
d) la revisione del sistema sanzionatorio aumentando le possibilità di non accettazione di una proposta di contratto, prevedendo in particolare che "l'insegnante che non accetta per sei volte consecutive in giorni diversi una proposta di contratto di supplenza breve, di qualsiasi consistenza oraria e per qualsiasi tipologia di posto, viene depennato". Questo implica che il depennamento è effettuato a partire dalla sesta non accettazione consecutiva e non più dalla terza non accettazione consecutiva come era previsto per l'anno scolastico 2023/2024;
e) la revisione dell'ordine di chiamata per i posti di sezione con competenza linguistica prevedendo, al fine di garantire maggiore efficienza e tempestività nella copertura dei posti di lingua. In particolare, prima di ricorrere ai circoli viciniori, si prevede di attingere agli aspiranti insegnanti in possesso di certificazione linguistica, anche diversa da quella dell'insegnante titolare, presenti nella graduatoria o negli elenchi fuori graduatoria del circolo;
f) la ridefinizione dell'assegnazione dei contratti per gli aspiranti insegnanti residenti oltre 300
km dalla sede della struttura provinciale competente in materia di scuola infanzia, al fine di garantire una migliore equità delle offerte di posti di lavoro a tutti gli aspiranti insegnanti;
g) la possibilità di risolvere anticipatamente i contratti degli insegnanti a tempo determinato stipulati per il periodo di apertura ulteriore delle scuole dell'infanzia, che può essere previsto dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 5, ottavo comma, della legge provinciale 21
marzo 1977, n. 13, in relazione alla conferma o meno delle iscrizioni dei bambini per il mese aggiuntivo.
Considerato che la struttura provinciale competente in materia di scuole dell'infanzia ha monitorato le sperimentazioni richiamate dagli alinea precedenti sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e ha valutato buoni gli effetti delle stesse sul sistema per quanto riguarda il livello di copertura dei posti e la qualità del servizio scolastico.
Si ritiene pertanto di proporre all'approvazione l'Allegato A) avente ad oggetto "Sistema di interpello: disposizioni per le assunzioni a tempo determinato di personale insegnante nelle scuole RIFERIMENTO : 2026-S180-00097

dell'infanzia provinciali, da effettuare nel corso dell'anno scolastico", costituente parte integrante del presente provvedimento, mantenendo le modifiche già introdotte in via sperimentale negli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 e introducendo, altresì in via sperimentale, le seguenti ulteriori novità - oltre a limitate revisioni formali per migliorare la chiarezza del testo - volte a garantire maggiore organicità al Sistema di interpello e migliorare la tempestività della copertura delle assenze:
1) la ridefinizione dell'ambito di applicazione temporale del sistema sanzionatorio per specifici casi di depennamento, prevedendone l'applicabilità dal primo giorno di apertura delle attività
didattiche e fino al 5 aprile, allo scopo di favorire la massima disponibilità degli insegnanti ed evitare il precoce esaurimento delle graduatorie e degli elenchi di circolo nella parte finale dell'anno scolastico;
2) la riduzione dei tempi per la presentazione delle giustificazioni da parte del personale già in servizio in Provincia di Trento, con la previsione della comunicazione ai fini della giustificazione entro il giorno lavorativo successivo alla proposta di incarico, anziché entro il quinto giorno di calendario, allo scopo di velocizzare le procedure di scorrimento e consentire alle segreterie dei circoli una più rapida ed efficiente

organizzazione;
3) l'estensione del criterio di precedenza di chiamata anche ai residenti, oltre che ai domiciliati,
nei comuni sede di servizio o nei comuni limitrofi agli stessi, per gli incarichi brevi (inferiori a 30 giorni) in presenza di oggettive difficoltà legate prioritariamente a distanze considerevoli dalla sede del circolo, al fine di agevolare la copertura dei posti ed evitare rinunce legate alle distanze e ai tempi di spostamento.
4) il passaggio, per i casi di proroga e di conferma del contratto, dall'assenza di possibili giustificazioni per non procedere al depennamento dell'insegnante dalla graduatoria,
all'introduzione di una giustificazione se l'insegnante non prende servizio nel caso di ingresso al pronto soccorso ospedaliero proprio o del figlio purché documentato con relativo certificato.
Atteso inoltre che la deliberazione della Giunta Provinciale n. 853 di data 12 giugno 2026 di adozione del programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2026/2027,
nell'Allegato 2, al punto g.3), in materia di assunzioni di personale insegnante a tempo determinato per sostituzioni di personale assente, dispone che "Si rinvia a successivi provvedimenti della Giunta provinciale per la disciplina delle modalità di copertura di posti di insegnante di scuola dell'infanzia provinciale rimasti vacanti o temporaneamente disponibili a inizio anno scolastico nonché per sostituzioni di personale insegnante assente che comunque sono consentite per massimo 11 mesi. Tale disciplina è applicata anche per il riconoscimento degli oneri relativi alle assunzioni a tempo determinato di insegnanti delle scuole dell'infanzia equiparate". Si incarica la struttura provinciale competente in materia di scuole dell'infanzia di inviare alle scuole infanzia equiparate una nota riguardante le disposizioni in materia di sostituzioni del personale insegnante nelle scuole dell'infanzia equiparate, in relazione a quelle previste dall'Allegato A), al fine di garantire l'uniformità in materia di assunzioni a tempo determinato in tutto il sistema delle scuole dell'infanzia nella Provincia Autonoma di Trento ed il conseguente riconoscimento degli oneri finanziari per le assunzioni a tempo determinato di insegnanti delle scuole dell'infanzia equiparate.
Dato atto che - conformemente a quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, lett. b), del Contratto collettivo provinciale di lavoro vigente - si è provveduto a fornire alle organizzazioni sindacali di categoria la prevista informazione preventiva.
LA GIUNTA PROVINCIALE
Visti:
- la legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 "Ordinamento della scuola dell'infanzia della provincia autonoma di Trento";
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i RIFERIMENTO : 2026-S180-00097

diritti delle persone handicappate";
- la legge provinciale 10 settembre 1993, n. 27 "Norme in materia di insegnanti supplementari della scuola dell'infanzia";
- la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento";
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";
- il combinato disposto dell'articolo 63, commi 1 e 2 bis della legge provinciale n. 7 del 3 aprile 1997 e dell'articolo 11, comma 2, della legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 22 per quanto concerne il limite della spesa complessiva del personale del comparto scuola per gli anni 2023, 2024, 2025 (tenendo conto di eventuali successive modifiche);
- il decreto del Presidente della Giunta provinciale 14 ottobre 1998, n. 26-98/Leg.,"Disposizioni in materia di accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento relative al personale insegnante della formazione professionale e delle scuole dell'infanzia e al personale non docente delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria" e in particolare l'articolo 4, comma 2, che prevede che l'assunzione a tempo determinato del personale insegnante nelle scuole dell'infanzia provinciali avvenga mediante ricorso ad apposite graduatorie per titoli, compilate con riferimento a ciascun circolo di coordinamento pedagogico, stabilendo altresì che per la formazione di tali graduatorie il provvedimento di indizione della relativa procedura determini i titoli valutabili, i criteri di ripartizione dei punti e le ulteriori

modalità applicative;
- l'articolo 25 bis della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 "Ordinamento della scuola dell'infanzia della Provincia autonoma di Trento", che ha previsto che le graduatorie per titoli per le assunzioni a tempo determinato siano compilate ogni tre anni scolastici, a partire dall'anno scolastico 2018/2019;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 853 di data 12 giugno 2026 avente ad oggetto "Adozione del programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2026/2027"; la stessa prevede anche la possibilità, al fine di migliorare la qualità del servizio,
di ridurre il limite del numero delle giornate entro cui attivare la sostituzione delle insegnanti,
oltre a prevedere che l'insegnante supplementare anche in caso di assenza del bambino con bisogni educativi speciali, non è spostato in scuola diversa da quella di assegnazione;
- il Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale ausiliario, tecnico e amministrativo (ATA) e assistente educatore delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria, del personale insegnante e dei coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia e del personale per la formazione professionale della Provincia autonoma di Trento di data 17 ottobre 2003, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione n. 1097 del 01/08/2025 avente ad oggetto: "Disposizioni per le assunzioni a tempo determinato di personale insegnante nelle scuole dell'infanzia della Provincia autonoma di Trento mediante il sistema di Chiamata Unica ed ulteriori indicazioni e direttive gestionali generali: modifica della deliberazione n. 1184 di data 2 agosto 2024.".
Tutto ciò premesso,
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,
DELIBERA
1) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, le "Disposizioni per le assunzioni a tempo determinato di personale insegnante nelle scuole dell'infanzia provinciali, da effettuare dopo il Sistema di chiamata unica", di cui all'Allegato A), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che questa deliberazione, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, sostituisce, per le motivazioni riportate in premessa, la deliberazione di Giunta provinciale n. 1222 di data 25
agosto 2025, avente ad oggetto "Sistema di interpello - Disposizioni per le assunzioni a tempo determinato di personale insegnante nelle scuole dell'infanzia provinciali dopo il Sistema di chiamata unica. Aggiornamento della deliberazione della Giunta provinciale n.
1238 di data 12.8.2024", che cessa di avere efficacia;
3) di incaricare la struttura provinciale competente in materia di scuole dell'infanzia di monitorare le modifiche introdotte in via sperimentale sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo per valutare gli effetti sul sistema e di dare, nelle forme e con le modalità ritenute più opportune, ampia diffusione alle disposizioni di cui ai precedenti punti;
4) di incaricare la struttura provinciale competente in materia di scuole dell'infanzia di inviare alle scuole infanzia equiparate una nota riguardante le disposizioni in materia di sostituzioni del personale insegnante nelle scuole dell'infanzia equiparate, in relazione a quelle previste dall'Allegato A), al fine di garantire l'uniformità in materia di assunzioni a tempo determinato in tutto il sistema delle scuole dell'infanzia nella Provincia Autonoma di Trento ed il conseguente riconoscimento degli oneri finanziari per le assunzioni a tempo determinato di insegnanti delle scuole dell'infanzia equiparate;
5) di incaricare la struttura provinciale competente in materia di scuole dell'infanzia di valutare come avviare in via sperimentale nelle scuole infanzia provinciali una modalità di riscontro alle proposte di assunzione e di trasmissione delle giustificazioni, mediante moduli informatici invece che tramite email;
6) di dare atto che, salvi i casi di tutela dei diritti soggettivi avanti al Giudice ordinario, questo provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento per chiederne l'annullamento entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'albo della Provincia Autonoma di Trento e sul sito istituzionale; in alternativa, questo provvedimento può essere impugnato con ricorso amministrativo straordinario ai sensi del DPR 1199/1971 per chiederne l'annullamento entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione;
7) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 10:00
Verbale letto, approvato e sottoscritto.